

Sabato 07/04/2007  
estratto da pagina 8

■ **SCUOLA.** *Accordo coi sindacati, ma lo sciopero del 16 aprile resta*

## La Regione chiede al ministero più fondi per le supplenze di maternità

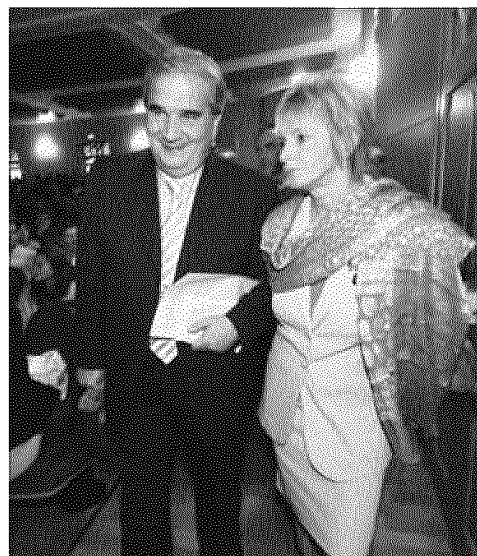
Mentre lo sciopero nazionale della scuola sembra destinato all'archiviazione (Fioroni ha deciso di rinnovare il contratto per docenti, ausiliari ed amministrativi) i sindacati regionali non disarmano e confermano la mobilitazione del 16 aprile. Questo nonostante un incontro avvenuto ieri con l'assessore Manzini che ha portato entrambe le parti a formulare alcune richieste comuni.

Cgil, Cisl e Uil hanno concordato infatti con l'assessore regionale alla Scuola la creazione di un tavolo tecnico tra Usr e sindacati per fare proposte sulle misure strutturali da prendere in materia di organici, finanziamenti e sedi scolastiche. «Questo perché è ormai largamente riconosciuto che la nostra Regione vede un aumento costante degli studenti da almeno sei o sette anni - spiega Paolo Tomasi della Flc-Cgil - che non viene registrato nelle altre parti d'Italia». Comune ancora la richiesta formale al ministro della Pubblica Istruzione affinché lo Stato prenda in carico le spese per le supplenze di maternità per alleggerire la situazione delle casse delle

scuole: una richiesta che l'assessore Manzini riferirà al prossimo incontro che avrà con Fioroni. «Un passo in avanti, che scaricherebbe in parte la pressione che oggi pesa sulle scuole», spiegano i sindacati. C'è poi la questione spinosa del tempo pieno. «Anche qui c'è l'impegno da parte della Regione a rappresentare al ministero le necessità - continua Tomasi - Più spinosa la questione della Tarsu, per cui dovrebbero essere coinvolti anche i Comuni». Resta la divisione invece tra sindacati e Regione sugli organici: secondo l'Usr gli insegnanti mancanti sono 500, almeno il doppio per i sindacati.

Nel frattempo, su sollecitazione della Conferenza del sistema formativo (dove oltre a Manzini siedono gli assessori alla Scuola di Provincia, Comune e i dirigenti degli uffici scolastici), dall'ufficio dell'assessore regionale martedì partirà una lettera sul fabbisogno di organico del territorio regionale. Dopo una ricognizione la conferenza stima 290 posti mancanti alle elementari per il tempo pieno e 180 per la materna. Numeri che i sindacati ritengono sottostimati, «perché il problema non è solo il tempo pieno - spiega Tomasi - Sulle superiori ad esempio ha

pesato il taglio della Finanziaria, con 60 posti in meno, mentre c'è un aumento degli studenti pari quasi alle elementari». Il 16, quindi, è sciopero regionale e i sindacati prevedono presidi davanti agli uffici scolastici e un'assemblea regionale nella nostra città. Per Bologna, spiega il dirigente dell'Usp Paolo Marcheselli, al momento ci sono 104 classi da completare per il tempo pieno alle elementari, 20 completamenti e 10 nuove sezioni alle materne, quindi circa 45-48 insegnanti e un paio di completamenti di tempo prolungato che mancano alle medie. «Alle superiori invece - spiega - adottando qualche espediente tecnico gli organici sono stati sistemati».



GIUSEPPE FIORONI E PAOLA MANZINI